

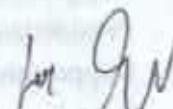
**Esecuzione Immediata**  
 Delibera n. 45 del 16 luglio 2019  
**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto:** nomina dell'Organo di revisione economico-finanziario del Comune di Napoli.

L'anno duemiladiciannove il giorno 16 del mese di luglio, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) - ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della Legge comunale e provinciale) - è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

SINDACO de MAGISTRIS LUIGI		P			
1)	ANDREOZZI ROSARIO	P	21)	LANZOTTI STANISLAO	Assente
2)	ARIENZO FEDERICO	Assente	22)	LEBRO DAVID	Assente
3)	BISMUTO LAURA	Assente	23)	MADONNA SALVATORE	Assente
4)	BRAMBILLA MATTEO	Assente	24)	MATANO MARTA	Assente
5)	BUONO STEFANO	P	25)	MIRRA MANUELA	P
6)	CANIGLIA MARIA	Assente	26)	MORETTO VINCENZO	Assente
7)	CAPASSO ELPIDIO	P	27)	MUNDO GABRIELE	P
8)	CARFAGNA MARIA ROSARIA	Assente	28)	NONNO MARCO	Assente
9)	CECERE CLAUDIO	Assente	29)	PACE SALVATORE	P
10)	COCCIA ELENA	P	30)	PALMIERI DOMENICO	Assente
11)	COPPETO MARIO	P	31)	QUAGLIETTA ALESSIA	Assente
12)	DE MAJO ELEONORA	P	32)	SANTORO ANDREA	Assente
13)	ESPOSITO ANIELLO	Assente	33)	SGAMBATI CARMINE	P
14)	FELACO LUIGI	P	34)	SIMEONE GAETANO	P
15)	FREZZA FULVIO	P	35)	SOLOMBRINO VINCENZO	P
16)	FUCITO ALESSANDRO	P	36)	TRONCONE GAETANO	P
17)	GALIERO ROSARIA	P	37)	ULLETO ANNA	Assente
18)	GAUDINI MARCO	P	38)	VENANZONI DIEGO	Assente
19)	GUANGI SALVATORE	Assente	39)	VERNETTI FRANCESCO	P
20)	LANGELLA CIRO	P	40)	ZIMBALDI LUIGI	P



**Presiede il Presidente Fucito**

**In grado di prima convocazione**

**Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.<sup>ssa</sup> Patrizia Magnoni**

**Il Presidente** pone all'esame dell'Aula la delibera di Iniziativa consiliare n.43 del 01.07.2019 avente ad oggetto: *nomina dell'Organo di Revisione economico-finanziario del Comune di Napoli*.

Fa presente, che il provvedimento è stato inviato alle Commissioni Bilancio e Finanza, Lavoro e alla Crisi, alle Attività produttive, al Personale e Affari Istituzionali che con i relativi verbali n. 557 del 04.07.2019 e n. 607 del 03.07.2019 hanno rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale e alla Commissione Trasparenza.

**Rientrano in aula i consiglieri Venanzoni, Ulleto, Santoro, Quaglietta, Moretto, Matano, Brambilla, Esposito, Nonno, Guangi e Lanzotti (presenti 32)**

**Il Presidente** come proponente della delibera di Iniziativa consiliare la illustra, chiarendo, che a seguito della richiesta di sospensione del Consiglio, si è tenuta la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, con la presenza del Segretario Generale, per capire, se negli ultimi giorni, erano intervenute fatti nuovi affinché si potesse procedere a modificare la deliberazione in esame, proposta dall'Ufficio di Presidenza. Ricorda che a seguito della estrazione da parte della Prefettura dei n. 3 nominativi per la nomina dell'Organo di revisione del Comune di Napoli è stata predisposta l'Iniziativa consiliare per la loro nomina, tenuto conto che le funzioni di Presidente dell'Organo sono svolte dal componente che risulti aver ricoperto il maggior numero di incarichi di revisore presso Enti Locali, stabilendo che essi non possono ricoprire altri incarichi di revisione nell'ambito del Comune di Napoli, con l'invito a svolgere il ruolo consulenziale in favore del Consiglio comunale quando eventualmente richiesto. Come previsto dal comma 7, dell'art. 241, del D.Lgs. 267/2000 il compenso spettante ai componenti dell'Organo va determinato al momento della delibera di nomina. Ricorda che il provvedimento è intervenuto in un momento molto particolare poiché vi era la proposta di Giunta comunale n. 218/2019 concernente l'aumento del compenso ai componenti del Collegio dei Revisori in carica. Tenuto conto che la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 14/2019 suggerisce, giusta interpretazione del Segretario Generale, che l'aumento dei limiti del compenso spettante all'Organo di revisione è facoltà dell'Ente, non ha effetto retroattivo e decorre dalla data di esecutività della deliberazione di determinazione del compenso assunto dall'organo consiliare al momento della nomina. Conclude, precisando, che avendo chiaro il quadro di competenza accresciuto dell'Organo di revisione e tenuto conto delle condizioni economiche-finanziarie dell'Ente, secondo il principio di prudenza, si era deciso di non aumentare il compenso spettante ai nuovi Revisori, prevedendone una futura rivisitazione ed adeguamento. Precisa, infine, che la stesura del provvedimento in esame, sintetizza le decisioni assunte in più sedute della Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari e, per il quale pareva aver ricevuto mandato di tenere conto delle condizioni economiche-finanziarie dell'Ente e di non prevedere l'aumento dei compensi. Detto ciò, dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al consigliere Moretto che ha fatto richiesta di intervento.

**Il consigliere Moretto** afferma di non capire quali variazioni possano essere intervenute rispetto alle conclusioni già raggiunte nelle precedenti Conferenze del Capigruppo sulla previsione dei compensi dei Revisori. Esterna preoccupazioni sulla logica che sottende al mutamento di orientamento nella maggioranza, ritiene discutibili alcuni episodi, come ad esempio l'incontro avvenuto negli uffici della Presidenza del Consiglio con i nuovi Revisori prima che venisse ratificata la loro nomina. Sostiene l'opportunità di un'indagine sulle genealogie delle due delibere e, ribadendo l'assoluta inopportunità di

aumentare il compenso dei Revisori, al riguardo preannuncia la presentazione di alcuni emendamenti a sostegno dei rilievi sollevati.

**Il Presidente** riassume quanto evidenziato nell'illustrazione dell'atto e, cede la parola al consigliere Brambilla.

**Il consigliere Brambilla** sostiene che la genesi della proposta risulta emblema dell'Amministrazione, ricordando che i componenti della maggioranza, nelle precedenti Conferenze dei Capigruppo, si erano dichiarati all'unanimità contrari all'aumento dei compensi dei Revisori, la maggioranza deve interrogarsi sulla contraddizione nella quale oggi si è venuta trovare. Ritiene che alcuni elementi della delibera necessitano di chiarimenti, come il parere di regolarità contabile, dal quale di evince lo stanziamento dei soldi in bilancio fino all'importo di 187.000 euro per il prossimo anno. Espone considerazioni sulla convocazione dei Revisori presso gli uffici della Presidenza del Consiglio, prima della loro nomina e, conclude evidenziando il problema politico della maggioranza, che per due volte ha votato contro l'aumento dei compensi ai Revisori, mentre oggi ritratta sulla decisione assunta.

**Il consigliere Simeone** conferma l'inopportunità di procedere ad un aumento dei compensi dei Revisori e, preannuncia il suo voto contrario ad ogni emendamento che rettifichi i compensi previsti, ritenendo tale misura inopportuna ed inspiegabile con la semplice ragione degli adeguamenti Istat. Il voto contrario preannunciato vuole essere un messaggio per la maggioranza che, precedentemente, aveva votato in maniera compatta contro l'aumento dei compensi.

**Entra in aula il consigliere Troncone.(presenti 33)**

**La consigliera Mirra**, in qualità di presidente della commissione Bilancio, chiarisce che la richiesta di sospensione del Consiglio e la convocazione della Conferenza dei Capigruppo, è nata dalla necessità di confrontarsi sui contenuti del decreto ministeriale del 2018 e sulla delibera delle sezioni riunite della Corte dei Conti, per disciplinare la determinazione dei compensi per i Revisori di nuova nomina, e prevedere un adeguamento dei compensi parametrati sulle spese e sugli investimenti del Comune. Fa presente che la Conferenza ha valutato, in osservanza del citato decreto, di attenersi a quanto previsto in tema di compensi, tenendo conto anche della vigenza del piano di riequilibrio. Preannuncia la presentazione di un emendamento che prevede l'adeguamento dei compensi, come previsto dal decreto ministeriale, dichiarando di non comprendere quale sia la contraddizione sollevata ed attribuita alla maggioranza.

**La consigliera Matano** ricorda che durante la Conferenza dei capigruppo tenutasi il 27 giugno u.s., tutti i componenti presenti all'unanimità avevano deciso di non procedere all'aumento dei compensi previsti per i componenti dell'Organo di revisione, oltretutto non obbligatori. Chiede di essere messa a conoscenza dei cambiamenti intervenuti, visto che i nuovi Revisori avevano accettato l'incarico sulla base dei vecchi compensi.

**Il consigliere Esposito** ricorda il parere unanime espresso nelle precedenti Conferenze dei Capigruppo di non voler aumentare i compensi dei Revisori, afferma, poi, di non comprendere le ragioni del cambiamento della decisione assunta.

**Il consigliere Gaudini** rammenta l'articolato percorso che ha portato alla stesura dell'atto, ricordando il lavoro complicato che svolgono i Revisori. Fa presente che la delibera della Sezione Riunite della Corte dei Conti, pubblicata a fine di giugno, motiva l'adeguamento dei nuovi limiti massimi del compenso ai componenti dell'Organo che non può essere determinato in corso d'opera ma solo contestualmente all'atto di nomina. Afferma che si sta riconoscendo il rispetto di un principio di equità, riconoscendo il compenso spettante ai Revisori sulla base dei vigenti riferimenti normativi.

**Il Presidente** fa presente, che si sta facendo riferimento ad una proposta emendativa che non è stata ancora portata a conoscenza dell'Aula.

**Il consigliere Coppeto** chiarisce che l'emendamento preannunciato risulta essere la conclusione del confronto svoltosi nella Conferenza dei Capigruppo tenutasi. Espone proprie considerazioni sugli interventi resi, criticando la riconduzione dello stesso alla inadeguatezza dei compensi delle altre categorie professionali. Prosegue, affermando che oggi si è chiamati a ratificare il nuovo organismo di revisione e contestualmente determinare il compenso, richiama l'Aula al senso di responsabilità, sottolineando che o si è tutti dentro al governo dei processi o diversamente si traggono le dovute conseguenze. Ricorda che nella Conferenza dei Capigruppo si era stabilita una linea comune, nel rispetto del lavoro professionale dei Revisori, del decreto ministeriale e delle norme. Ribadisce che la sua parte politica rappresenta un alleato fedele e leale, ma questo deve valere per tutti, anche in previsione delle future scadenze del Consiglio.

**Il Presidente** constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione generale. Porta a conoscenza dell'Aula che sono state presentate n. 6 proposte emendative di cui la prima a firma dei componenti di maggioranza che hanno partecipato alla Conferenza dei Capigruppo e cede la parola alla consigliera Mirra per l'illustrazione.

**Si allontanano dall'aula i consiglieri Venanzoni e Ulleto. (presenti 31)**

**La consigliera Mirra** chiarisce che con la proposta emendativa si chiede di sostituire alcuni periodi della originaria delibera 43, tenendo conto, per la definizione dei compensi dei Revisori, dei nuovi limiti massimi indicati dal Decreto Ministeriale del 2018 ma anche della situazione del Comune, Ente in piano di riequilibrio.

**Il Presidente** cede la parola al consigliere Moretto che ha chiesto di intervenire.

**Il consigliere Moretto** mette in evidenza che il testo dell'emendamento stravolge l'impianto della delibera in esame, determinando conseguenzialmente la ratifica dei Revisori da parte della sola maggioranza, un fatto grave, senza precedenti in Italia. Dichiaro che al momento del voto si allontanerà dall'Aula.

**Il consigliere Brambilla** prende atto che la maggioranza del Consiglio comunale ha stravolto quanto stabilito nella delibera di iniziativa consiliare, scavalcando il ruolo dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio comunale. Ritiene che sarebbe opportuno sapere se c'è capienza in bilancio della somma indicata nell'adeguamento previsto con la proposta emendativa e se è riportato il parere di regolarità contabile.

**Il Presidente** fa presente che il parere di regolarità contabile è stato espresso e, prega di distribuirne copia.

**Il consigliere Moretto**, insieme ai consiglieri Brambilla e Matano, chiede che la proposta emendativa venga posta in votazione per appello nominale.

**Il Presidente** pone in votazione per appello nominale, così come richiesto, la proposta emendativa contrassegnata con il numero zero a firma dei componenti di maggioranza che hanno partecipato alla Conferenza dei Capigruppo, che di seguito si riporta:

#### **Emendamento n.1**

I sottoscritti consiglieri comunali propongono all'Onorevole Consesso di emendare la Deliberazione di Iniziativa Consiliare N.43 del 01/07/2019 nelle seguenti parti.

**- NELLA PARTE DEL CONSIDERATO ALTRESI' ( PAG. 5 DELLA CITATA DELIBERA)**

Sostituire tutto il periodo che inizia con "l'adeguamento del compenso....." ed anche il periodo successivo che inizia con "che le funzioni ricoperte dal nuovo Collegio....." con il seguente periodo: Il Decreto del Ministero dell'Interno 21 dicembre 2018 ha previsto l'aggiornamento dei limiti massimi del compenso base spettante ai Revisori dei conti in relazione alla classe demografica e alle spese di funzionamento e di investimento degli Enti Locali.

L'art. 241, comma 7, del Tuel, prevede che "l'Ente Locale stabilisce il compenso spettante ai Revisori con la stessa Delibera di nomina"; il citato Dm. stabilisce che i nuovi "limiti massimi ... del compenso base spettante ai componenti degli Organi di revisione economico-finanziaria degli Enti Locali decorrono dal 1° gennaio 2019" e che "l'eventuale adeguamento del compenso deliberato dal Consiglio dell'Ente in relazione ai nuovi limiti massimi fissati ... non ha effetto retroattivo".

La Delibera di nomina dei nuovi Revisori da parte del Consiglio dell'Ente Locale deve tener conto dei nuovi limiti massimi indicati dal Dm. 21 dicembre 2018. Tuttavia in considerazione della situazione particolare del Comune di Napoli, Ente in piano di riequilibrio ex art. 243 bis del TUEL e delle precedenti delibere del Consiglio Comunale in ottica di riduzione delle spese, la determinazione del compenso dei nuovi revisori terrà conto anche della citata esigenza di revisione della spesa. Considerato anche la recente deliberazione n. 14 del 28/05/2019 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti avente ad oggetto "Limiti massimi emolumento ai componenti dell'organo di revisione economico-finanziario degli enti locali (art. 241, comma 1 del TUEL)" con la quale la suindicata Sezione si è espressa su questioni di massima poste da altre Sezioni Regionali di Controlli confermando, tra l'altro, l'applicazione del citato decreto interministeriale a partire dal 1° gennaio 2019 per le nomine dei nuovi componenti del Collegio dei Revisori degli Enti Locali,

- Sostituire a **Pag. 6 della citata Deliberazione**, nel Rilevato il periodo che inizia con " che la Conferenza dei Presidenti con il seguente periodo:

Che la Conferenza dei Presidenti di Gruppo Consiliari, riunitasi in data 16 luglio 2019, all'unanimità dei presenti ha deliberato di procedere, per le nuove nomine, alla determinazione del compenso dei componenti del Collegio dei Revisori applicando il Decreto Interministeriale del 21/12/2018 pubblicato sulla G.U. n.3 del 04/01/2019, contemperando l'adozione dei criteri previsti dal DM con le condizioni di un Ente in situazione di riequilibrio.

- **Sostituire il periodo di pag. 6 della citata deliberazione** "da Tutto ciò premesso ad all. 14)" con il seguente periodo:

Tutto ciò premesso

Si procede alla nomina dei componenti del Collegio dei Revisori nelle persone di:

- dott. Costantino Sessa (Presidente)
- dott. Domenico Carozza
- dott. Daniele Antonio

determinando il compenso degli stessi in coerenza con l'applicazione del DM del 21/12/2018 pubblicato sulla G.U. n.3 del 04/01/2019 nella misura di € 27.650, incrementato della percentuale del 10% per quanto previsto all'art.1 co.1 lett a del citato Decreto e incrementato del 10% per quanto previsto all'art.1 co.1 lett b del citato Decreto. L'importo così determinato viene ridotto del 15% in considerazione del Pino di Rientro.

Pertanto tenuto conto di quanto sopra esposto il compenso annuale per ciascun componente del Collegio dei Revisori è pari ad € 28.203 oltre CPA e Iva se dovuta e spese di rimborso se richieste e dovute nella misura massima presuntiva del 50% del compenso; al Presidente spetta, invece, una maggiorazione del 50% di tale importo con un compenso annuo previsto pari ad € 42.304,50 oltre CPA e Iva se dovuta e spese di rimborso, se richieste e dovute, nella misura massima presuntiva del 50% del compenso.

La spesa complessiva presuntiva massima per il triennio, da imputare sul capitolo 740, sarà pari a:

anno 2019 € 93.932,92

anno 2020 € 187.865,82

anno 2021 € 187.865,82

- **Sostituire nel deliberato il punto 2 che inizia con "di determinare l'indennità annua di tale Collegio nella misura indicata ....." come di seguito:**

di determinare l'indennità annua del Collegio dei Revisori nella misura di € 28.203 oltre CPA e Iva se dovuta e spese di rimborso, se richieste e dovute, nella misura massima presuntiva del 50% del compenso per i componenti e in € 42.304,50 oltre CPA e Iva se dovuta e spese di rimborso, se richieste e dovute, nella misura massima presuntiva del 50% del compenso per il Presidente, in coerenza con l'applicazione del DM del 21/12/2018 pubblicato sulla G.U. n.3 del 04/01/2019.

Assistito dagli scrutatori Galiero, Vernetti e Brambilla accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.22 Consiglieri ( risultano allontanatisi i consiglieri Brambilla, Esposito, Guangi, Lanzotti, Matano, Moretto, Nonno, Quaglietta e Santoro) lo ha approvato a maggioranza, con n. 18 voti favorevoli, con il voto contrario dei consiglieri Simeone, Troncone e l'astensione del Presidente Fucito e del consigliere Frezza. (allegato n.1)

Il Presidente porta a conoscenza dell'Aula che vi sono altre n. 5 proposte emendative, di cui n.3 a firma del Gruppo Movimento 5 Stesse e n.2 a firma del consigliere Moretto, anche se assorbiti dall'emendamento prima approvato.

Rientrano in aula i consiglieri Santoro, Brambilla, Quaglietta, Nonno, Moretto, Matano, Lanzotti, Guangi e si allontana il consigliere Troncone.(presenti 29)

Il consigliere Brambilla dichiara di ritirare le n. 3 proposte emendative presentate.

Il Presidente fa presente che le n.2 proposte emendative a firma del consigliere Moretto che riportano il parere di regolarità tecnica favorevole non sono state ritirate e, pertanto pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata con il n. 1.1 a firma del consigliere Moretto, che di seguito si riporta :

#### Emendamento n.2

Alla pagina n. 5, al penultimo rigo:

-eliminare la virgola dopo la parola "Ente" e sostituirla con il punto; dopo il punto eliminare dalla parola " pur" sino alla parola "bilancio".

Assistito dagli scrutatori Galiero, Vernetti e Brambilla accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato.(allegato 2)

Il Presidente precisa che per chiarezza esplicativa, ha valutato di mettere in votazione le proposte emendative a firma del consigliere Moretto, non ritirate, recanti il parere favorevole anche se recepite dall'emendamento prima approvato, il cui testo riporta sia una parte descrittiva che una parte tecnica. Passa all'esame della proposta emendativa contrassegnata con il n. 2.1 a firma del consigliere Moretto.

Il consigliere Vernetti chiede copia delle proposte emendative.

Il consigliere Pace richiama l'attenzione dell'Aula, precisando che pur sforzandosi non riesce a capire come si sta procedendo, invita a mettere in modo pedissequo, rispetto alla normativa, le proposte emendative affinché si capisca cosa si sta votando.

Il Presidente ribadisce nuovamente la procedura adottata, chiarendo che le proposte emendative sono state contrassegnate secondo Regolamento. Evidenzia che per la confusione generatasi in Aula non si è avuto modo di comprendere se le proposte emendative a firma del consigliere Moretto riportavano elementi aggiuntivi al testo dell'emendamento n. 1 prima approvato e, pertanto si scusa per aver messo in votazione la proposta emendativa ritenuta non necessaria.

Il consigliere Moretto polemizza in relazione a quanto reso dal Presidente in relazione alla votazione della sua proposta emendativa votata.

Il Presidente afferma di aver riepilogato quanto accaduto.

La consigliera Mirra precisa che le proposte emendative a firma del consigliere Moretto si riferiscono

mi hnd

a dei punti della delibera che sono stati sostituiti dall'emendamento n. 1 prima approvato, chiede il perché si è proceduto alla votazione del documento se tali punti risultano eliminati.

**Il Presidente** giustifica la decisione di aver messo in votazione il documento, per imprimere la massima chiarezza sulla procedura adottata, affinché non venisse lesa alcuna prerogativa, ritenendo più semplice procedere alla votazione anziché spiegare perché non andavano votati.

**Il consigliere Guangi** insieme ai consiglieri Matano Brambilla e Santoro, chiede che la delibera venga posta in votazione per appello nominale.

**Il Presidente** constatato, che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, come richiesto per appello nominale, la proposta di Iniziativa consiliare n. 43 del 01.07.2019, assistito dagli scrutatori Galiero, Verneti e Brambilla, accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di **n.22 Consiglieri (risultano allontanatisi i consiglieri Brambilla, Guangi, Lanzotti, Matano, Moretto, Nonno, Quaglietta, Santoro e rientrato il consigliere Troncone)** i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, a maggioranza con il voto astensione dei consiglieri Simeone e Troncone

## DELIBERA

l'approvazione della proposta di Iniziativa consiliare n.43 del 01.07.2019 avente ad oggetto: *nomina dell'Organo di Revisione economico-finanziario del Comune di Napoli*, con n. 2 emendamenti prima approvati che di seguito si riportano:

### Emendamento n.1

I sottoscritti consiglieri comunali propongono all'Onorevole Consesso di emendare la Deliberazione di Iniziativa Consiliare N.43 del 01/07/2019 nelle seguenti parti.

- **NELLA PARTE DEL CONSIDERATO ALTRESI' ( PAG. 5 DELLA CITATA DELIBERA)**

Sostituire tutto il periodo che inizia con "*l'adeguamento del compenso.....*" ed anche il periodo successivo che inizia con "*che le funzioni ricoperte dal nuovo Collegio....*" con il seguente periodo: Il Decreto del Ministero dell'Interno 21 dicembre 2018 ha previsto l'aggiornamento dei limiti massimi del compenso base spettante ai Revisori dei conti in relazione alla classe demografica e alle spese di funzionamento e di investimento degli Enti Locali.

L'art. 241, comma 7, del Tuel, prevede che "*l'Ente Locale stabilisce il compenso spettante ai Revisori con la stessa Delibera di nomina*"; il citato Dm. stabilisce che i nuovi "*limiti massimi ... del compenso base spettante ai componenti degli Organi di revisione economico-finanziaria degli Enti Locali decorrono dal 1° gennaio 2019*" e che "*l'eventuale adeguamento del compenso deliberato dal Consiglio dell'Ente in relazione ai nuovi limiti massimi fissati ... non ha effetto retroattivo*".

La Delibera di nomina dei nuovi Revisori da parte del Consiglio dell'Ente Locale deve tener conto dei nuovi limiti massimi indicati dal Dm. 21 dicembre 2018. Tuttavia in considerazione della situazione particolare del Comune di Napoli, Ente in piano di riequilibrio ex art. 243 bis del TUEL e delle precedenti delibere del Consiglio Comunale in ottica di riduzione delle spese, la determinazione del compenso dei nuovi revisori terrà conto anche della citata esigenza di revisione della spesa. Considerato anche la recente deliberazione n. 14 del 28/05/2019 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti avente ad oggetto "*Limiti massimi emolumento ai componenti dell'organo di revisione economico-finanziario degli enti locali (art. 241, comma 1 del TUEL)*" con la quale la suindicata Sezione si è espressa su questioni di massima poste da altre Sezioni Regionali di Controlli confermando, tra l'altro, l'applicazione del citato decreto interministeriale a partire dal 1° gennaio 2019 per le nomine dei nuovi componenti del Collegio dei Revisori degli Enti Locali.

- Sostituire a **Pag. 6 della citata Deliberazione**, nel Rilevato il periodo che inizia con “ che la Conferenza dei Presidenti con il seguente periodo:

Che la Conferenza dei Presidenti di Gruppo Consiliari, riunitasi in data 16 luglio 2019, all'unanimità dei presenti ha deliberato di procedere, per le nuove nomine, alla determinazione del compenso dei componenti del Collegio dei Revisori applicando il Decreto Interministeriale del 21/12/2018 pubblicato sulla G.U. n.3 del 04/01/2019, contemperando l'adozione dei criteri previsti dal DM con le condizioni di un Ente in situazione di riequilibrio.

- **Sostituire il periodo di pag. 6 della citata deliberazione** “da Tutto ciò premesso ad all. 14)” con il seguente periodo:

Tutto ciò premesso

Si procede alla nomina dei componenti del Collegio dei Revisori nelle persone di:

- dott. Costantino Sessa (Presidente)
- dott. Domenico Carozza
- dott. Daniele Antonio

determinando il compenso degli stessi in coerenza con l'applicazione del DM del 21/12/2018 pubblicato sulla G.U. n.3 del 04/01/2019 nella misura di € 27.650, incrementato della percentuale del 10% per quanto previsto all'art.1 co.1 lett a del citato Decreto e incrementato del 10% per quanto previsto all'art.1 co.1 lett b del citato Decreto. L'importo così determinato viene ridotto del 15% in considerazione del Pino di Rientro.

Pertanto tenuto conto di quanto sopra esposto il compenso annuale per ciascun componente del Collegio dei Revisori è pari ad € 28.203 oltre CPA e Iva se dovuta e spese di rimborso se richieste e dovute nella misura massima presuntiva del 50% del compenso; al Presidente spetta, invece, una maggiorazione del 50% di tale importo con un compenso annuo previsto pari ad € 42.304,50 oltre CPA e Iva se dovuta e spese di rimborso, se richieste e dovute, nella misura massima presuntiva del 50% del compenso.

La spesa complessiva presuntiva massima per il triennio, da imputare sul capitolo 740, sarà pari a:

anno 2019 € 93.932,92

anno 2020 € 187.865,82

anno 2021 € 187.865,82

- **Sostituire nel deliberato il punto 2 che inizia con “di determinare l'indennità annua di tale Collegio nella misura indicata .....**” come di seguito:

di determinare l'indennità annua del Collegio dei Revisori nella misura di € 28.203 oltre CPA e Iva se dovuta e spese di rimborso, se richieste e dovute, nella misura massima presuntiva del 50% del compenso per i componenti e in € 42.304,50 oltre CPA e Iva se dovuta e spese di rimborso, se richieste e dovute, nella misura massima presuntiva del 50% del compenso per il Presidente, in coerenza con l'applicazione del DM del 21/12/2018 pubblicato sulla G.U. n.3 del 04/01/2019.

#### **Emendamento n.2**

Alla pagina n. 5, al penultimo rigo:

-eliminare la virgola dopo la parola “Ente” e sostituirla con il punto; dopo il punto eliminare dalla parola “ pur” sino alla parola “bilancio”.

**Il Presidente** propone al Consiglio, di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la deliberazione adottata. In base all'esito della votazione ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato a maggioranza con l' astensione dei consiglieri Brambilla, Matano e Guangi, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione adottata

immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento i seguenti documenti:

- n. 2 emendamenti;
- delibera ~~di~~ ~~del~~ n.43 del 01.07.2019 di Iniziativa consiliare, composta da n. 11 pagine progressivamente numerate, nonché di allegati costituenti parte integrante del provvedimento di complessive 137 pagine progressivamente numerate.

*Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto stenotipico, depositato presso la Segreteria del Consiglio.*

*Selstano*



Il Responsabile di Area Vicario  
dott.ssa Enrichetta Barbati

*Enrichetta Barbati*

Vista la suindicata dichiarazione di conformità, il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio Comunale  
Alessandro Fucito

*Alessandro Fucito*

Il Segretario Generale  
dott.ssa Patrizia Magnoni

*Patrizia Magnoni*

Deliberazione di C. C. n. 45 del 16/4/2019 composta da n. 10 progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 15, separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 23/4/2019 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile

Teo Anello

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art. 134 D.L.gs. 267/2000 è comunicato con nota n. del a:

Nice Sindaco Pardini Dott. Auricelio Presidente Fucito Dott. me. Berbet.

#### DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art. 134 del D.L.vo 267/2000.

Addi .....

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

Il presente provvedimento viene assegnato ai Servizi competenti attraverso l'applicativo *e-grammata* per le procedure attuative:


Addi .....

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

#### Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. .... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Consiglio comunale n. .... del

divenuta esecutiva in data ..... (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. .... progressivamente numerate:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono visionabili (1), (2);

Il Funzionario responsabile

- (1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.  
(2) La Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



COMUNE DI NAPOLI

*Dipartimento Consiglio Comunale*  
*Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari*

**ALLEGATI COSTITUENTI PARTE**

**INTEGRANTE DELLA**

**DELIBERAZIONE DI C.C.**

**N° 45 ..... DEL 16/7/2019**

(Allegato n° 1) 

Emendamento Tecnico alla Deliberazione di Iniziativa Consiliare n. 43 del 01 luglio 2019 avente ad oggetto  
"Nomina dell'Organo di Revisione Economico – Finanziaria del Comune di Napoli"

#### EMENDAMENTO

I sottoscritti consiglieri comunali propongono all'Onorevole Consesso di emendare la Deliberazione di Iniziativa Consiliare N.43 del 01/07/2019 nelle seguenti parti.

**- NELLA PARTE DEL CONSIDERATO ALTRESI' (PAG. 5 DELLA CITATA DELIBERA )**

Sostituire tutto il periodo che inizia con *"l'adeguamento del compenso....."* ed anche il periodo successivo che inizia con *"che le funzioni ricoperte dal nuovo Collegio....."* con il seguente periodo:

Il Decreto del Ministero dell'Interno 21 dicembre 2018 ha previsto l'aggiornamento dei limiti massimi del compenso base spettante ai Revisori dei conti in relazione alla classe demografica e alle spese di funzionamento e di investimento degli Enti Locali.

L'art. 241, comma 7, del Tuel, prevede che *"l'Ente Locale stabilisce il compenso spettante ai Revisori con la stessa Delibera di nomina"*; il citato Dm. stabilisce che i nuovi *"limiti massimi ... del compenso base spettante ai componenti degli Organi di revisione economico-finanziaria degli Enti Locali decorrono dal 1° gennaio 2019"* e che *"l'eventuale adeguamento del compenso deliberato dal Consiglio dell'Ente in relazione ai nuovi limiti massimi fissati ... non ha effetto retroattivo"*.

La Delibera di nomina dei nuovi Revisori da parte del Consiglio dell'Ente Locale deve tener conto dei nuovi limiti massimi indicati dal Dm. 21 dicembre 2018. Tuttavia in considerazione della situazione particolare del Comune di Napoli, Ente in piano di riequilibrio ex art. 243 bis del TUEL e delle precedenti delibere del Consiglio Comunale in ottica di riduzione delle spese, la determinazione del compenso dei nuovi revisori terrà conto anche della citata esigenza di revisione della spesa.

Considerato anche la recente deliberazione n. 14 del 28/05/2019 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti avente ad oggetto *"Limiti massimi emolumento ai componenti dell'organo di revisione economico-finanziario degli enti locali (art. 241, comma 1 del TUEL)"* con la quale la suindicata Sezione si è espressa su questioni di massima poste da altre Sezioni Regionali di Conti olli confermando, tra l'altro, l'applicazione del citato decreto interministeriale a partire dal 1° gennaio 2019 per le nomine dei nuovi componenti del Collegio dei Revisori degli Enti Locali.

- Sostituire a **Pag. 6 della citata Deliberazione**, nel Rilevato il periodo che inizia con " che la Conferenza dei Presidenti con il seguente periodo:

- Che la Conferenza dei Presidenti di Gruppo Consiliari, riunitasi in data 16 luglio 2019, all'unanimità dei presenti ha deliberato di procedere, per le nuove nomine, alla determinazione del compenso dei componenti del Collegio dei Revisori applicando il Decreto Interministeriale del 21/12/2018 pubblicato sulla G.U. n.3 del 04/01/2019, contemperando l'adozione dei criteri previsti dal DM con le condizioni di un Ente in situazione di riequilibrio.

- Sostituire il periodo di **pag. 6 della citata deliberazione** "da Tutto ciò premesso ad all. 14)" con il seguente periodo:

Tutto ciò premesso

Si procede alla nomina dei componenti del Collegio dei Revisori nelle persone di:

- dott. Costantino Sessa (Presidente)
- dott. Domenico Carozza
- dott. Daniele Antonio

determinando il compenso degli stessi in coerenza con l'applicazione del DM del 21/12/2018 pubblicato sulla G.U. n.3 del 04/01/2019 nella misura di € 27.650, incrementato della percentuale del 10% per quanto previsto all'art.1 co.1 lett a del citato Decreto e incrementato del 10% per quanto previsto all'art.1 co.1 lett b del citato Decreto. L'importo così determinato viene ridotto del 15% in considerazione del Pino di Rientro.

Pertanto tenuto conto di quanto sopra esposto il compenso annuale per ciascun componente del Collegio dei Revisori è pari ad € 28.203 oltre CPA e Iva se dovuta e spese di rimborso se richieste e dovute nella misura massima presuntiva del 50% del compenso; al Presidente spetta, invece, una maggiorazione del 50% di tale importo con un compenso annuo previsto pari ad € 42.304,50 oltre CPA e Iva se dovuta e spese di rimborso, se richieste e dovute, nella misura massima presuntiva del 50% del compenso.

La spesa complessiva presuntiva massima per il triennio, da imputare sul capitolo 740, sarà pari a:

anno 2019 € 93.932,92

anno 2020 € 187.865,82

anno 2021 € 187.865,82

Sostituire nel deliberato il punto 2 che inizia con "di determinare l'indennità annua di tale Collegio nella misura indicata ....." come di seguito:

di determinare l'indennità annua del Collegio dei Revisori nella misura di € 28.203 oltre CPA e Iva se dovuta e spese di rimborso, se richieste e dovute, nella misura massima presuntiva del 50% del compenso per i componenti e in € 42.304,50 oltre CPA e Iva se dovuta e spese di rimborso, se richieste e dovute, nella misura massima presuntiva del 50% del compenso per il Presidente, in coerenza con l'applicazione del DM del 21/12/2018 pubblicato sulla G.U. n.3 del 04/01/2019.

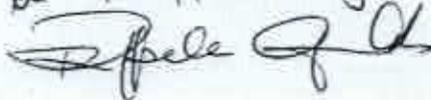
LA CONFERENZA DEI CAPICOLLETTI

  
Piero Quindici  
Antonio Quindici  
Antonio Quindici  
Antonio Quindici  
Antonio Quindici (Vicepres.)  
Antonio Quindici (Vicepres.)

Favorevole, gli stanziamenti del Bilancio 2018/2021 presentano la sufficiente disponibilità finanziaria per la copertura delle spese presentate massime, valide ai sensi del D.M. del 21.12.2018, per il compenso del Collegio dei Revisori dei Conti.

Ri

3

IL RAGIONIERE GENERALE  
di Raffaele Guimaldi  




CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI  
Gruppo Consiliare Lega Salvini Napoli  
Il Capogruppo

**DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA CONSILIARE N. 43 DEL 01.07.2019  
AVENTE AD OGGETTO: "NOMINA DELL'ORGANO DI REVISIONE  
ECONOMICO-FINANZIARIO DEL COMUNE DI NAPOLI"**

**EMENDAMENTO N. 1**

Alla pagina n. 5, al penultimo rigo:

- eliminare la virgola dopo la parola "Ente" e sostituirla con il punto; dopo il punto eliminare dalla parola "pur" sino alla parola "bilancio".

*vedi paragrafo dell'emendamento n. 1*

Il Consigliere  
Vincenzo Moretto



COMUNE DI NAPOLI

**DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA CONSILIARE N. 43 DEL 01/07/ 2019**  
**AVENTE AD OGGETTO: NOMINA DELL'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-**  
**FINANZIARIO DEL COMUNE DI NAPOLI**

Prot. 13/360 01 LUG. 2019.

### **Premesso**

- *che il Consiglio comunale, con propria deliberazione n. 4 del 24/05/2016, esecutiva ai sensi di legge ha nominato i membri del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Napoli per il triennio 2016-2019 secondo quanto disposto dall'articolo 234 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;*

### **Dato atto**

- *che con nota PG n. 257514 del 19/03/2019 (All.1), a firma del Coordinatore del Dipartimento Consiglio Comunale è stata comunicata alla Prefettura l'imminente scadenza dell'incarico di detto organo di revisione economica - finanziaria, costituito da tre componenti;*
- *che con nota prot. n. 146715 del 20/05/2019 (All.2), la Prefettura di Napoli ha comunicato di aver fissato la data della seduta pubblica per l'estrazione dei nominativi dei Revisori dei Conti per il giorno 21 maggio 2019;*
- *che il giorno 21 maggio 2019 il Prefetto ha proceduto all'estrazione a sorte di n. 3 nominativi per la nomina dell'organo di revisione del Comune di Napoli e n. 6 nominativi in qualità di riserva, nelle persone rispettivamente dei Dottori Daniele Antonio, Carozza Domenico, Sessa Costantino, Notariello Antonio, D'Addesa Angelo, Stinca Cristofaro, Cervelli Fabio Giuseppe, Gasparri Pasquale e Di Nuzzo Fabrizio redigendo apposito verbale (All. 3);*
- *che i soggetti designati per la nomina sono stati tempestivamente contattati e sono stati invitati, con nota prot. 475309 del 30/05/2019 (All. 4) a rendere la dichiarazione di accettazione dell'incarico e ad autocertificare l'inesistenza di cause di incompatibilità o di altri impedimenti previsti dal Testo Unico degli Enti Locali e dai Regolamenti interni del Comune di Napoli, nonché le dichiarazioni circa gli incarichi di revisore svolti presso enti locali;*
- *che i soggetti designati hanno riscontrato nel termine assegnato e dall'esame della*

documentazione presentata è stato confermato il possesso dei requisiti richiesti ed, inoltre, i citati professionisti hanno prodotto autocertificazione attestante l'assenza di cause di incompatibilità;

**Atteso che:**

- ai sensi del disposto dal comma 4 dell'articolo 5 del Decreto Ministeriale 23 del 2012, occorre quindi procedere a nominare quali componenti dell'Organo di revisione i soggetti estratti e tenuto conto che l'articolo 6 comma 1 del citato Decreto Ministeriale (All. 5), stabilisce che " nei casi di composizione collegiale dell'organo di revisione economico-finanziario, le funzioni di Presidente del Collegio sono svolte dal componente che risulti aver ricoperto il maggior numero di incarichi di revisore presso enti locali e, in caso di eguale numero di incarichi ricoperti, ha rilevanza la maggiore dimensione demografica degli enti presso i quali si è già svolto l'incarico", alla luce delle dichiarazioni rese dai soggetti estratti, le funzioni di Presidente del Collegio dei Revisori saranno svolte dal dott. **SESSA** Costantino avendo ricoperto 3 incarichi di revisore presso gli Enti Locali (All. 6), mentre il dott. **CAROZZA** Domenico ha svolto il medesimo numero di incarichi in Enti con dimensione demografica inferiore rispetto a quelli ricoperti dal dr. Sessa (All. 7). Il dott. **DANIELE** Antonio, infine, ha ricoperto 2 incarichi (All. 8);
- l'articolo 241 del TUEL 267/2000, nel dettare le norme per la determinazione del compenso dei Revisori medesimi, al comma 7, recita che " L'Ente Locale stabilisce il compenso spettante ai Revisori con la stessa delibera di nomina";
- per quanto riguarda la determinazione del compenso, l'articolo 241 del TUEL 267/2000, comma 1, stabilisce che con decreto del Ministero dell' Interno (di concerto con il Ministero del Tesoro) vengono fissati i limiti massimi del compenso base spettante ai revisori, da aggiornarsi triennialmente, in relazione alla classe demografica ed alle spese di funzionamento e di investimento dell'Ente;
- il comma 2 prevede che il compenso di cui al comma 1 può' essere aumentato dall'Ente

*locale fino al limite massimo del 20 per cento in relazione alle ulteriori funzioni assegnate rispetto a quelle indicate nell'articolo 239;*

- *il comma 3 rende possibile l'aumento ulteriore del compenso di cui al comma 1, quando i revisori esercitano le proprie funzioni anche nei confronti delle istituzioni dell'ente, sino al 10 per cento per ogni istituzione e per un massimo complessivo non superiore al 30 per cento;*
- *il comma 4 dispone che "quando la funzione di revisione economico-finanziaria è esercitata dal collegio dei revisori il compenso determinato ai sensi dei commi 1, 2 e 3 è aumentato per il Presidente del collegio stesso del 50 per cento";*
- *i componenti dell'Organo di Revisione dovranno assicurare, se richiesto, la funzione di consulenza e collaborazione, come previsto dal D.Lgs. 267/2000;*

**Considerato:**

- *che con Decreto interministeriale del 21/12/2018 (All. 9), pubblicato sulla G.U. n. 3 del 04/01/2019 il Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con decorrenza dal 1° gennaio 2019, senza alcun effetto retroattivo, ha fissato i nuovi limiti massimi del compenso da attribuire ai Revisori dei conti (Tabelle A, B e C allegate al Decreto), motivando la necessità di aggiornare i dati di cui al Decreto Interministeriale del 20 maggio 2005, perché "... le funzioni del revisore contabile nell'ultimo decennio sono esponenzialmente aumentate alla luce della legislazione della finanza pubblica e che questo impone l'adeguamento dei compensi base, anche per rispettare i principi sull'equo compenso, di cui all'art. 13 bis della Legge 31 dicembre 2012, n. 247";*
- *che con la delibera consiliare n. 12 del 28/03/2013 si è proceduto alla riduzione del 15% come previsto dal Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, nonché l'eliminazione della maggiorazione del 20% sul compenso base per ulteriori funzioni svolte, mentre non è*

*applicabile l'aumento ulteriore del compenso sino al 10% e per un massimo complessivo non superiore al 30%, in quanto i revisori non esercitano le loro funzioni nei confronti di alcuna istituzione dell'Ente;*

- *che occorre, inoltre, considerare, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 del succitato Decreto ministeriale 20 maggio 2005, che ai componenti del Collegio aventi la residenza al di fuori del Comune, spetta il rimborso delle spese di viaggio, effettivamente sostenute, per la presenza necessaria o richiesta presso la sede dell'Ente per lo svolgimento delle proprie funzioni. Ai componenti dell'Organo di revisione spetta, inoltre, ove ciò si renda necessario in ragione dell'incarico svolto, il rimborso delle spese effettivamente sostenute per il vitto e l'alloggio. Tali rimborsi saranno effettuati nella misura determinata per i componenti dell'Organo esecutivo dell'Ente. La somma prevista per l'effettuazione di tali rimborsi, che saranno erogati solo a seguito di idonea documentazione comprovante l'esistenza delle condizioni previste dalla normativa, deve essere quantificata nella misura massima del 50% dei compensi spettanti ai Revisori;*

**Considerato altresì:**

- *che anche il succitato Decreto del 21/12/2018 riconosce al Consiglio comunale un ruolo determinante e negoziale in merito alla determinazione ed all'eventuale variazione dei compensi dei componenti del Collegio;*
- *che l'adeguamento del compenso dei Revisori non è un obbligo, anche alla luce dei pareri acquisiti che si allegano in copia, (All. 10) ma una facoltà dell'Ente in base anche alla valutazione ed alla considerazione delle rilevanti criticità delle condizioni finanziarie che attualmente caratterizzano la gestione di questa Amministrazione e, prudenzialmente, delle ricadute che gli adeguamenti previsti potrebbero determinare sui compensi degli Organi di revisione delle Aziende Speciali Partecipate dell'Ente, pur non escludendo successive valutazioni in sede di sessione di bilancio;*

- che le funzioni ricoperte dal nuovo Collegio da nominare possono considerarsi sostanzialmente omogenee sotto un profilo sia quantitativo sia qualitativo rispetto alle funzioni svolte da quello attuale e pertanto non sarebbe giustificato un differente trattamento economico degli stessi;

**Rilevato:**

- che la Conferenza dei Presidenti di Gruppo consiliari, riunitasi in data 27/06/2019, all'unanimità dei presenti, ha deliberato di non procedere nella determinazione del compenso dei componenti del Collegio dei Revisori ad alcun adeguamento, rinviando la valutazione complessiva dei costi in materia alle prossime manovre finanziarie;

**Tutto ciò premesso**

Si procede alla nomina dei componenti del Collegio confermando la determinazione dei compensi secondo quanto previsto dalla Delibera di Consiglio comunale n. 4 del 24/05/2016 (All. 11), al fine di consentire ai Revisori dei conti lo svolgimento di tutti gli adempimenti assolutamente necessari ed imminenti connessi al ruolo e alla funzione istituzionale da ricoprire.

Pertanto, tenuto conto di quanto sopra esposto previsto, la spesa complessiva per il triennio 2019/2021 ammonta ad € 275.287,42 (IVA e CPDC compresi), comprensiva del rimborso spese di viaggio, così suddivisa:

per € 55.057,48 anno 2019 (All. 12);

per € 110.114,97 anno 2020 (All. 13);

per € 110.114,97 anno 2021 (All. 14);

Con successive determinazioni dirigenziali si provvederà ad impegnare la suddetta spesa;

Visto l'articolo 42 del D. Lgs.vo 267/2000;

Visto il comma 25 dell'articolo 16 del Decreto Legge n. 138 del 13/08/2011, così come convertito nella Legge n. 148 del 2011;



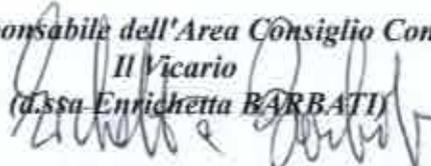
Visto il Decreto del Ministero dell'Interno n. 23 del 15 febbraio 2012;

Gli allegati costituenti parte integrante della presente proposta sono composti da n. 137 <sup>pezze</sup> progressivamente numerati.

La parte narrativa, gli atti, i fatti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, quindi, redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica per cui, lo stesso Dirigente qui appresso sottoscrive:

Per il **Responsabile dell'Area Consiglio Comunale**

**Il Vicario**  
(~~d.ssa Enrichetta BARBATI~~)



**DELIBERA**

1) Di nominare i membri del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Napoli per il periodo luglio 2019 - luglio 2022 nelle persone di :

**dott. Costantino SESSA**, dottore commercialista nato ad Angri (Sa) il 22/12/1965, nella qualità di **Presidente**;

**dott. Antonio DANIELE**, dottore commercialista nato a Caivano (NA) il 12/01/1962, nella qualità di **componente**;

**dott. Domenico CAROZZA**, dottore commercialista nato a Soletta (Svizzera) il 31/05/1973, nella qualità di **componente**;

2) di determinare l'indennità annua di tale Collegio nella misura indicata in narrativa e stabilite con Delibera di Consiglio comunale n. 4 del 24 maggio 2016;

3) di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali l'impegno della relativa spesa.

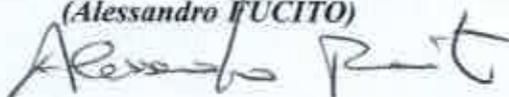
**Il Vice Presidente del Consiglio comunale**  
(**Salvatore Guanci**)



**Il Vice Presidente del Consiglio comunale**  
(**Fulvio Frezza**)

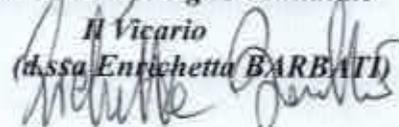


**Il Presidente del Consiglio comunale**  
(**Alessandro FUCITO**)



Per il **Responsabile dell'Area Consiglio comunale**

**Il Vicario**  
(~~d.ssa Enrichetta BARBATI~~)





01/07/2019  
Napoli, ~~01~~ ~~07~~ 2019

Prot. n. PG/2019/ 566893

Proposta di deliberazione di iniziativa consiliare prot.n.43 del ~~01~~ ~~07~~ ~~2019~~ 2019 avente ad oggetto:  
"Nomina dell'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Napoli".

Il Dirigente responsabile dell'Area Consiglio Comunale esprime, ai sensi dell'art.49, co.1, del D.Lgvo 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: favorevole, tenuto conto dell'improcrastinabilità della nomina del nuovo Collegio vista la scadenza della proroga in atto prevista al 7 luglio p.v..

La determinazione del compenso è stata effettuata sulla scorta di quanto deciso nella seduta della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari del 27 giugno c.a. che, all'unanimità dei presenti, ha valutato la non obbligatorietà dell'adeguamento del compenso previsto dal Decreto del Ministero degli Interni del 21.12.2018, in considerazione delle rilevanti criticità delle condizioni finanziarie che attualmente caratterizzano la gestione dell'amministrazione comunale.

Per il Responsabile dell'Area Consiglio Comunale

Il Vicario Dott.ssa Emichetta Barbati



COMUNE DI NAPOLI

*Dipartimento Ragioneria Generale  
Servizio Gestione Bilancio*

Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .  
Proposta di iniziativa consiliare n. 43 del 1.07.2019 I3/360 del 1.07.2019

Con la presente proposta di iniziativa consiliare si dispone la nomina dei membri del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Napoli per il periodo luglio 2019 – luglio 2022 e viene determinata l'indennità annua nella misura indicata dall'art. 241 del D.lgs 267/2000 e secondo quanto stabilito con la deliberazione consiliare n. 4 del 24.05.2016.

Nella proposta si evidenzia che non si procederà all'adeguamento della determinazione del compenso dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti secondo i parametri disposti dal Decreto interministeriale del 21.12.2018 del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, misure applicabili solo agli incarichi affidati a decorrere dal 1 gennaio 2019 e non aventi effetti retroattivi. . Tanto, atteso che alla luce dei pareri nel merito, tra cui quello dell'Ufficio Consulenza per gli Affari Economici Finanziari della Direzione Centrale Finanza locale, l'adeguamento dei compensi rientra nella discrezionalità dell'Organo consiliare, che viene effettuata sulla base delle risorse finanziarie del Bilancio .

Ciò premesso , verificata la corretta applicazione della determinazione dei compensi dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti per il periodo luglio 2019 – luglio 2022 e i relativi stanziamenti del Bilancio 2019/2021 che presentano disponibilità sufficiente, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

*Rui*

Il Ragioniere Generale  
dott. Raffaele Grimaldi

**Osservazioni del Segretario Generale**  
Proposta di deliberazione di iniziativa consiliare dell'Area Consiglio Comunale  
(prot. n. 43 del 1/7/2019)

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dalla dirigenza proponente;

Atteso che con la presente proposta deliberativa di iniziativa consiliare s'intende procedere alla nomina dei membri del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Napoli, indicati al punto 1) del dispositivo, dal 1 luglio 2019 per un periodo di tre anni, e individuati a seguito di operazione di estrazione a sorte presso l'Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Napoli, dall'elenco istituito presso il Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 16, co. 25, del D.L. n. 138/2011 (conv. con Legge n. 148/2011) e del decreto attuativo del medesimo Ministero n. 23/2012.

Con la stessa proposta, altresì, s'intende determinare il compenso spettante a tale Collegio nella misura indicata nella parte narrativa della proposta e stabilita con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 24 maggio 2016.

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dalla dirigenza proponente, espresso in termini di *"[...] favorevole, tenuto conto dell'improcrastinabilità della nomina del nuovo Collegio vista la scadenza della proroga in atto prevista al 7 luglio p.v. [...]"* e in cui, tra l'altro, in relazione alla determinazione del compenso è affermato che la stessa *"[...] è effettuata sulla scorta di quanto deciso nella seduta della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari del 27 giugno c.a. che, all'unanimità dei presenti, ha valutato la non obbligatorietà dell'adeguamento del compenso previsto dal Decreto del Ministero degli Interni del 21.12.2018 [...]"*.

Visto il parere di regolarità contabile, parimenti espresso favorevolmente e che, in particolare, nella parte conclusiva recita *"[...] verificata la corretta applicazione della determinazione dei compensi dei componenti del Collegio dei revisori dei Conti per il periodo luglio 2019 – luglio 2022 e i relativi stanziamenti del Bilancio 2019/2021 che presentano disponibilità sufficiente, si esprime parere di regolarità contabile favorevole"*.

Nelle premesse della proposta sono riportati i riferimenti normativi presupposti a fondamento della stessa. Si richiamano, in particolare:

- il Titolo VII (artt. 234-241) del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) *"Revisione economico-finanziaria"* che detta disposizioni in relazioni all'Organo di revisione economico-finanziaria degli Enti Locali, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
  - ✓ durata dell'incarico e cause di cessazione
  - ✓ incompatibilità ed ineleggibilità dei revisori
  - ✓ funzionamento
  - ✓ limiti all'affidamento degli incarichi
  - ✓ funzioni
  - ✓ responsabilità
  - ✓ compenso
- il Decreto interministeriale del 21 dicembre 2018, pubblicato sulla G.U. n. 3 del 4/1/2019, adottato dal Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il quale sono stati stabiliti, con decorrenza dal 1 gennaio 2019 e senza effetto retroattivo, i nuovi limiti massimi al compenso da attribuire ai Revisori dei Conti, di aggiornamento del preesistente Decreto interministeriale del 20 maggio 2005;
- le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 12 del 28/3/2013 e n. 4 del 24/5/2016

Si ritiene conveniente, inoltre, anche per il futuro, richiamare la deliberazione n. 14 del 28.5.2019 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti avente ad oggetto "*Limiti massimi emolumento ai componenti dell'organo di revisione economico-finanziario degli enti locali (art. 241, comma 1, TUEL)*" e nella quale la stessa, pronunciandosi su questioni di massima poste da altre Sezioni Regionali di Controllo sul tema, ha enunciato i seguenti principi di diritto:

- *"1. Alla luce dei nuovi limiti massimi e dei nuovi parametri recati dal decreto interministeriale 21 dicembre 2018 [...] è facoltà degli enti locali procedere, ai sensi degli artt. 234 e 241 del TUEL, ad un rinnovato giudizio circa l'adeguatezza dei compensi liquidati anteriormente al predetto decreto alla stregua dei limiti massimi fissati dal D.M. 20 maggio 2005 e, se del caso, provvedere a una rideterminazione degli stessi al fine di ricondurli nei limiti di congruità e di adeguatezza, previa attenta verifica della compatibilità finanziaria e della sostenibilità dei nuovi oneri;*
- *2. L'eventuale adeguamento non ha effetto retroattivo e decorre dalla data di esecutività della deliberazione di rideterminazione del compenso assunta dall'organo consiliare ai sensi degli artt. 234 e 241 TUEL".*

Si ricorda che alla dirigenza proponente spetta la responsabilità in merito alla regolarità tecnica, espressa nel parere di competenza reso ai sensi degli artt. 49 e 147bis del TUEL, nonché l'attivazione del potere, nell'ambito dei compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo, di vigilanza e controllo sul corretto impiego delle risorse assegnate ai sensi dell'art. 107 del medesimo *Testo Unico*. In particolare, si evidenzia la responsabilità della dirigenza proponente in relazione alla completezza e correttezza dell'istruttoria propedeutica alla nomina in oggetto e, specificatamente, sulla verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità e ineleggibilità di cui all'art. 236 del TUEL, oltre che sul rispetto dei limiti all'affidamento di incarichi di cui al successivo art. 238, nonché sul possesso dei requisiti di professionalità di cui all'art. 234, co. 2, del medesimo *Testo Unico*.

In riferimento, inoltre, a quanto rilevato dalla dirigenza proponente all'interno della parte narrativa della proposta secondo cui "*[...] la Conferenza dei Presidenti di Gruppo consiliari, riunitasi in data 27/06/2019, all'unanimità dei presenti, ha deliberato di non procedere nella determinazione del compenso dei componenti del Collegio dei Revisori ad alcun adeguamento [...]*" e, in particolare in riferimento alla seguente affermazione, "*rinviano la valutazione complessiva dei costi in materia alle prossime manovre finanziarie [...]*", si ritiene doveroso sottolineare che un'eventuale modifica della determinazione del compenso dei Revisori stabilito nella presente fase di nomina degli stessi ai sensi dell'art. 241, co. 7, del TUEL riveste, in ogni caso, carattere eccezionale, potendo essere deliberata soltanto sulla base della sussistenza delle condizioni previste dalla normativa vigente in materia, onde garantire, peraltro, l'indipendenza dell'Organo di revisione, e in ogni caso sulla base di una previa verifica da parte dell'Ente sulle compatibilità finanziarie e sulla sostenibilità di eventuali nuovi oneri, secondo le indicazioni della sopra citata deliberazione n. 14/2019 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti.

Nel richiamare l'attenzione in relazione alla natura discrezionale della presente proposta, in particolare in riferimento alla determinazione del compenso da attribuire ai nuovi componenti del Collegio, nonché sulle particolari condizioni finanziarie in cui attualmente versa e sulla necessità del rispetto costante degli equilibri di bilancio, spettano all'Organo deliberante le valutazioni concludenti con riguardo ai principi costituzionali di buon andamento e imparzialità cui s'informa l'azione amministrativa.

  
Il Segretario Generale  
Patrizia Masoni